

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno ventitre Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARIARAFFAELLA FERRI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.162 - I.P. 2340/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/24/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Argelato. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente per parte dell'ambito B (AR-A) situato in Via Vicolo Basso della frazione Funo Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di Argelato. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente per parte dell'ambito B (AR-A) situato in Via Vicolo Basso della frazione Funo Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le osservazioni e le riserve* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)* di iniziativa privata relativo al sub ambito B (AR-A) situato in via Vicolo Basso della Frazione di Funo sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*² predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“Riserva n. 1 relativa agli obiettivi di riqualificazione del PSC e del masterplan:

Si chiede di integrare gli elaborati di PUA in variante al POC con una versione aggiornata del masterplan che dia atto dell'integrazione urbana tra le diverse parti e di come le diverse attuazioni contribuiscano, anche proporzionalmente alle caratteristiche e all'entità del PUA, agli obiettivi individuati dal PSC di riqualificazione degli spazi pubblici.

Si chiede inoltre di garantire il rispetto delle quantità minime di dotazioni territoriali secondo i parametri della normativa vigente, riconsiderando a tal fine la scelta di monetizzare il verde pubblico.

In alternativa, laddove si dimostri che la monetizzazione del verde ricada tra i casi ammessi dalla L.R. 20/2000 e dagli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE), si chiede che i proventi di tale monetizzazione siano finalizzati alla realizzazione delle opere necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione fissati dal PSC.

Riserva n. 2 relativa all'ERS:

Si chiede di dimostrare che all'interno del POC vigente la quota di ERS prevista dagli strumenti urbanistici sia comunque rispettata per l'intero ambito B AR-A e di esplicitare l'eventuale quota di ERS da prevedere per il sub ambito B situato in Via Vicolo Basso oggetto della presente istruttoria.

Osservazione n. 3 relativa alla validità degli strumenti attuativi:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² P.G. n. 36601 del 16.06.2021 - Fasc. 8.2.2.8/11/2020.

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando sia tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, sia tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.”.

1. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune, nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta agli atti con Prot. n. 36055 del 15.06.2021, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:
“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;
2. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*³, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Argelato, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁴;
4. segnala, gli adempimenti previsti dalla direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di autorità procedente, è chiamato a trasmettere la dichiarazione di sintesi ed il piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al parere motivato;
5. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta direttiva regionale.

³ Registrato in atti con P.G. n. 35974 del 14.06.2021. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁴ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

Motivazione:

Il Comune di Argelato è dotato degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio - nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) - i procedimenti relativi ai piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

Si applica, pertanto, al presente procedimento urbanistico, l'art. 35, comma 4 relativo alla formulazione di osservazioni al PUA e l'art. 34, comma 6 L.R. relativo alle riserve al POC poiché lo strumento in oggetto risulta, altresì, in variante al POC, in applicazione della disciplina transitoria stabilita dall'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

Il Comune di Argelato ha presentato la proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 75024 del 18.12.2019 e rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il PUA in esame, di iniziativa privata ed in variante al POC, è stato adottato con delibera n. 51 del 27/11/2019 e propone l'attuazione di parte dell'Ambito di riqualificazione B (classificato nel PSC come AR-A “ambiti da riqualificare per rifunzionalizzazione”), situato in Via Vicolo Basso nella frazione di Funo.

L'area è localizzata a nord della frazione e risulta separata dal tessuto urbano di impianto recente dall'asse viario della strada provinciale SP 3 (trasversale di pianura).

Per l'intero ambito B il PSC (di cui il sub ambito in oggetto è parte) individua alcuni obiettivi della riqualificazione, pertanto, poiché l'attuazione dell'ambito è stata programmata mediante diversi stralci, è stato redatto un masterplan generale dell'intero ambito B, che anticipa lo schema di realizzazione degli interventi, in particolare quelli degli spazi pubblici, in modo da garantire la realizzazione degli obiettivi di riqualificazione.

L'area oggetto del PUA, oltre ad altre aree cortilive per cui non è previsto aumento della superficie utile, ma solo eventuale demolizione e ricostruzione, è caratterizzata dalla presenza di due edifici rurali dismessi, oggi collabenti e non più idonei all'uso rurale (casa colonica e stalla-fienile) dei

quali si propone la sostituzione mediante la loro demolizione e ricostruzione con una superficie utile residenziale di 650 mq (incremento di Su pari a 486,10 mq).

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota agli atti con prot. n. 25687 del 30/04/2021, e successivi invii, la documentazione integrativa richiesta dalla Città metropolitana con nota prot. n. 76391 del 23/12/2019.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica, prot. n. 32395 del 28/05/2021, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 29 aprile 2021, quale data di arrivo della suddetta comunicazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 28 giugno 2021*.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria⁵, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le riserve e le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella *proposta di parere motivato*⁶, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" la Città

⁵ Vedi nota n. 2.

⁶ Vedi nota n. 3.

metropolitana di Bologna si avvale dell'istruttoria di Arpae AACM nel parere sulla Valutazione ambientale dello strumento urbanistico in oggetto.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio⁷, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 come da documento allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e degli allegati e si richiama tutto quando non riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione del provvedimento sindacale al Comune di Argelato per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33⁸, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 36601 del 16/06/2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 36055 del 15.06.2021);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 35974 del 14.06.2021).

⁷ Vedi nota n. 4.

⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
MARIARAFFAELLA FERRI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).